

Care compagne, cari compagni,

il mio sarà un intervento assai breve per non tediare oltremisura i presenti.

Cercherò di dare un veloce sguardo retrospettivo sulla scorsa legislatura e un occhio di riguardo verso quella in corso.

Un'ultima legislatura anomala, che si è protratta di un anno oltre la norma a causa del rinvio delle elezioni comunali del 2020.

A livello di cifre il gruppo in Consiglio comunale si è trovato per 52 volte, ha inoltrato 28 interpellanze, 34 interrogazioni e 6 mozioni.

Noto il grande lavoro svolto dai nostri rappresentanti nelle diverse Commissioni, il sostegno del gruppo territorio nelle tematiche ad esso legate, l'indispensabile aiuto del gruppo finanze nell'analisi dei Preventivi e dei Consuntivi, la collaborazione con il Municipale e il coinvolgimento del Comitato, in modo particolare di Alberto.

Fra i molti temi che abbiamo portato avanti, sostenuti a volte, altre volte combattuti, mi piace ricordare i ricorsi vinti contro i Preventivi e i Consuntivi, in modo particolare in relazione ai mancati ammortamenti dell'autosilo di Largo Zorzi, considerati, a torto, dalla maggioranza municipale e dal Consiglio comunale un bene patrimoniale e quindi non soggetto ad ammortamento, come pure l'affossamento della mozione leghista sostenuta dalla maggioranza della Commissione della Legislazione che voleva proibire il burkini e l'accettazione della nostra mozione, nonostante il parere contrario della maggioranza municipale, per reintrodurre l'esposizione della bandiera dell'Europa il 5 maggio.

In aprile, con le elezioni, molto è cambiato al nostro interno: innanzitutto la presentazione di una lista unitaria della Sinistra sia per il Municipio, sia per il Consiglio comunale, quest'ultima completa con ben 40 fra candidate e candidati. Certo rimane un po' l'amaro in bocca per non essere riusciti a coinvolgere anche i Verdi, che a differenza di altre città, e penso a Lugano in particolare, qui non si riesce a superare i personalismi e le preclusioni che animano i loro vertici e questo inizio di legislatura non fa che confermare come non vi sia un grande interesse da parte loro di iniziare una vera, schietta e sincera collaborazione.

Se poi mi dovessi sbagliare, non avrò difficoltà a cospargermi il capo di cenere.

La nostra lista ha portato in un Municipio totalmente composto da solo uomini una donna, Nancy Lunghi che prende il posto di Ronnie Moretti che non si era più candidato, il gruppo in Consiglio comunale ha cambiato decisamente faccia, con l'ingresso di parecchio giovani, e fatto importante che tutte le forze politiche che compongono la nostra lista sono rappresentate nelle diverse Commissioni permanenti.

Peccato, veramente peccato che non ci sia stato il raddoppio, come molti si auspicavano, ma la tenuta del partito fa ben sperare per il futuro.

Davanti a noi abbiamo molto lavoro da fare e sicuramente la sfida principale è il rilancio di Locarno e il risanamento delle disastrose finanze comunali.

Da parte nostra abbiamo sempre denunciato che la situazione non era come ci si voleva far credere, che strutturalmente le finanze non erano solide, ma niente, la maggioranza del Municipio e del Consiglio comunale hanno sempre fatto orecchio da mercante, hanno escogitato dei maquillages per nascondere le pecche, hanno scaricato la gestione corrente creando crediti quadro che sono divenuti un calderone dove mettere di tutto, si è proceduto alla rivalutazione delle azioni SES, alla trasformazione di beni amministrativi in patrimoniali, si sono utilizzate le sopravvenienze d'imposta in maniera sconsiderata ed ora i nodi sono giunti al pettine: cifre rosse

di quasi 1 milione nel 2019, oltre 1 milione nel 2020, senza contare i costi generati dalla pandemia che hanno portato il Consuntivo 2020 a una perdita di oltre 7 milioni.

Noi siamo decisi ad operare e a collaborare per un riequilibrio finanziario che però non vada a scapito dei dipendenti dell'amministrazione, perlomeno quelli con un reddito salariale medio basso, ma accomunando gli sforzi per uno sviluppo diverso, che sappia cogliere gli stimoli e i campanelli d'allarme in ambito ambientale, sociali e sanitari.

In un suo documento, Ronnie Moretti scriveva che "Il tema della ripartenza si pone più acuto e urgente in un comune in cui le finanze comunali marcavano segnali di affanno ancor prima del Covid-19, la società e gli individui proiettano sempre di più le proprie difficoltà sul diverso da noi, l'ambiente e il paesaggio rischiano di essere compromessi dall'eccessiva costruzione e dall'uso dei mezzi individuali di trasporto. Gli oltre 1000 alloggi vuoti a Locarno e l'opportunità di beneficiare di ingenti investimenti nella mobilità pubblica e lenta, impongono alle forze progressiste di elaborare un progetto di rilancio demografico di Locarno all'insegna della sostenibilità."

La ricetta, se di ricetta si può parlare, comprende fra i suoi ingredienti, l'aumento dell'attrattività di Locarno valorizzando la ricchezza che il paesaggio ci dona e, contemporaneamente, aumentando la qualità di vita con investimenti mirati atti a favorire la mobilità lenta, la valorizzazione degli appartamenti vuoti, la cura delle zone verdi, proporre un discorso turistico innovativo che tenga presente una politica culturale capace di coinvolgere il maggior numero di persone ed infine, ma non da ultimo, l'offerta di servizi per la popolazione e, in questo contesto post pandemico, aiuti mirati per far ripartire l'economia, segnatamente aiutare a far rinascere le piccole e medie imprese, duramente colpite nel corso dello scorso anno e, parzialmente, nel corso dell'attuale.

Per fare questo occorre cercare delle convergenze, lavorare assieme, al di là degli steccati partitici se vogliamo che la nostra città non subisca un declino socio-economico che sarebbe devastante per tutta la regione.

Da ultimo un appello alla ripresa dei lavori che possano portare in un futuro non troppo lontano ad un processo aggregativo, mai come oggi necessario per uno sviluppo regionale e un'ottimizzazione delle risorse.

Concludo ringraziando tutti coloro che in modi diversi hanno contribuito e continueranno a contribuire per costruire una Locarno migliore, non a misura di pochi, ma a favore di tutti, un caloroso grazie e chi, nella scorsa legislatura si è adoperato per raggiungere quest'obiettivo e un sincero invito a tutte le compagne e a tutti i compagni per proseguire in questa direzione anche in questa.

Pier Mellini – Capogruppo CC